

Saranno i tecnici a verificare la fattibilità del progetto

# Un nuovo depuratore ma sempre a Verghello

## Il vecchio impianto deve essere ristrutturato

**Luana Costa**

Torna a prendere quota l'idea di realizzare un nuovo depuratore, dopo il flop del project financing che pareva aver messo la pietra tombale sulla possibilità per la città di possedere una moderna piattaforma depurativa. L'ipotesi è contenuta nella delibera di giunta approvata appena qualche giorno fa che prevede la pubblicazione di un bando di progettazione per la realizzazione del nuovo depuratore. Nulla di nuovo, per la verità, dal momento

che il piano di revamping del vecchio impianto era stato partorito dall'amministrazione comunale come piano B all'indomani del passo indietro compiuto sul project financing che avrebbe consentito di sfruttare investimenti privati per realizzare il nuovo depuratore compreso di un sistema di collettamento fognario. E la delibera di giunta altro non è se non il primo passo intrapreso verso quel progetto di rifunzionalizzazione del vecchio impianto di località Verghello, salvo contemplare anche la nuova ipotesi di costruzione di un nuovo depuratore.

Il bando di progettazione affida, infatti, alle mani dei tecnici la valutazione sull'opportunità di riqualificare il vecchio impianto o costruirne uno nuovo sempre in località Verghello. Il raggio d'azione non dovrebbe superare i due chilometri dal momento che l'ipotizzato nuovo depuratore dovrebbe essere collegato al vecchio sistema di collettamento fognario. E anche questo aspetto è divenuto oggetto del bando di progettazione, Palazzo De Nobili chiederà ai professionisti anche una relazione per comprendere se le criticità rilevate sul vecchio impianto siano da ricondurre alla vetustà del depuratore in sé o siano legate alla rete fognante, anche questa incompleta e assai antiquata. I progettisti dovranno indicare quale sarà l'intervento prioritario da eseguire per realizzare un impianto finalmente a norma. Insomma, le sorti della depurazione in città sono state delegate ai tecnici che dovranno fornire un parere sulla scorta del quale l'amministrazione comunale assumerà le determinazioni conseguenti. Il bando - che prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità e la progettazione fino alla fase esecutiva - avrà un costo di 400mila euro da defalcare dal finanziamento pubblico del valore di 14 milioni di euro da destinare, appunto, al piano di revamping del vecchio impianto. La copertura finanziaria rappresenta però la vera incognita dell'operazione, bisognerà capire se la somma attualmente disponibile sarà sufficiente solo per un'azione di riqualificazione o potrebbe essere il primo passo verso la costruzione di un nuovo impianto.

## Attenzione per la stagione estiva

«L'attenzione dell'amministrazione sul quartiere marinaro è altissima», ha affermato il presidente della commissione Turismo e Politiche del mare, Enrico Consolante, durante la riunione dell'organismo consiliare avvenuta a Palazzo De Nobili. In particolare, alla presenza del vicesindaco Gabriella Celestino, dell'assessore ai Lavori pubblici, Franco Longo, del capo di Gabinetto Antonio Viapiana, del dirigente del settore Grandi opere Guido Bisceglia, si è discusso degli interventi da predisporre ed eseguire, prima dell'inizio dell'estate, per la pulizia e la disinfestazione delle spiagge, per la manutenzione

dell'impianto di irrigazione delle aiuole del lungomare, dei lavori di manutenzione straordinaria sul depuratore, che stanno andando avanti da mesi e proseguiranno ancora per consentire di ridurre ed eliminare le criticità. «L'amministrazione è molto, molto attenta alle tematiche più importanti per la vita del quartiere, dalla qualità dei servizi offerti al miglioramento della tutela ambientale, c'è tutta la volontà dell'amministrazione di regalare a Catanzaro una stagione turistica degna di questo nome», ha aggiunto Consolante. La commissione provvederà a convocare anche gli albergatori del capoluogo.